

XCI.**TORNATA DEL 13 DICEMBRE 1875**

Presidenza del Vice-Presidente **SERRA F. M.**

SOMMARIO — *Presentazione di due progetti di legge di cui vien chiesta e dichiarata l'urgenza — Rinvio del primo alla Commissione a cui ne fu deferito l'esame altra volta.*

La seduta è aperta alle ore 4 e 1/2.

È presente il Ministro di Grazia e Giustizia; e più tardi interviene il Ministro degli Affari Esteri.

Il Senatore, *Segretario*, **TABARRINI** dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che viene approvato.

Presentazione di due progetti di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Comunicazioni per parte del Governo. La parola è all'onorevole Ministro di Grazia e Giustizia.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per modificazioni all'ordinamento giudiziario, che venne già approvato dal Senato medesimo per due volte, ed ora vi ritorna coll'approvazione dell'altro ramo del Parlamento.

Questo progetto, quando veniva presentato a quest'eminente Consesso, era riconosciuto d'urgenza, e fu esaminato con quella prontezza che esigea. Malgrado però questo suo carattere di urgenza, esso dovette subire nell'altro ramo del Parlamento lunghi e gravi ritardi, sicchè da circa quattro anni si trova pendente davanti alle due Camere. Queste circostanze faranno certamente sentire al Senato quanto importi lo accelerarne l'approvazione.

Io quindi rinnovo la preghiera al Senato di voler dichiarare d'urgenza questo progetto di

legge e di deferirne l'esame a quella Commissione ch'ebbe ad esaminarlo la seconda volta.

Così io spero che si otterrà di dare finalmente compimento a questo lavoro, che dall'amministrazione della Giustizia è atteso con grande ansietà, e che il Senato ebbe già a riconoscere necessario, come diceva, ed urgente, onde provvedere ai bisogni generalmente sentiti nell'ordinamento giudiziario.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro di Grazia e Giustizia della presentazione di questo progetto di legge.

Il Senato ha inteso che l'onorevole Ministro ha domandato ch'esso sia dichiarato d'urgenza; in secondo luogo, che sia deferito all'esame della Commissione medesima ch'ebbe ad esaminarlo altra volta.

La Commissione era composta degli onorev. Senatori Musio, Miraglia, Borgatti, De Filippo, Errante, Borsani ed Astengo.

Faccio presente al Senato che l'onorevole Musio per motivi di salute, e l'onorevole Borsani perchè assente a motivo dell'inchiesta in Sicilia, non possono farne parte. Sarebbe perciò il caso di surrogarli, e prego il Senato di preparare le schede....

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Malgrado la mancanza di due degli onorevoli membri della Commissione che già esaminò questo progetto,

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 DICEMBRE 1875

ne rimarrebbero ancora cinque, vale a dire, si avrebbe il numero che corrisponde all'ordinaria composizione dell'Ufficio Centrale; parmi quindi che la Commissione, anche composta di soli cinque membri, potrebbe allo stato attuale delle cose, prendere ad esame il progetto di legge di cui si tratta, senza che occorra di surrogare i due membri mancanti.

Deciderà il Senato se si debba procedere ciò non ostante a questa surrogazione.

PRESIDENTE. Interrogo il Senato se crede abbiarsi a surrogare i due membri mancanti, Senatori Musio e Borsani.

Chi intende vengano surrogati, è pregato di alzarsi.

(Non è approvato.)

PRESIDENTE. La Commissione quindi resta composta de' signori Miraglia — Borgatti — De Filippo — Errante ed Astengo.

La parola è all'onorevole Ministro degli Affari Esteri.

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI. Ho l'onore di

presentare al Senato un progetto di legge già approvato dall'altro ramo del Parlamento per autorizzare il Governo ad eseguire la Convenzione internazionale firmata in Parigi il 20 maggio 1875 per l'unificazione del sistema metrico.

Mi permetterei anche di rivolgere al Senato la preghiera di voler esaminare di urgenza questo progetto di legge, dovendo il Governo procedere colla maggior sollecitudine possibile allo scambio delle ratifiche della Convenzione medesima.

PRESIDENTE. Do atto al Signor Ministro degli Affari Esteri della presentazione di questo progetto di legge, il quale sarà stampato e distribuito negli uffici.

Il Senato poi ha inteso che il signor Ministro ne domanda l'urgenza.

Non facendosi osservazioni in contrario, l'urgenza si riterrà per approvata.

Non essendovi altro all'ordine del giorno, la seduta è sciolta (ore 5 1/4).